

Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi.
Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale-

PROGETTO IN RETE *“ITALIANO E MATEMATICA NEL CURRICOLO VERTICALE”*

Seminario introduttivo 5 dicembre

La costruzione del curricolo verticale: dalla rete "Oltre il colore" attraverso il Poseidon. Illustrazione del Progetto.

Prof.ssa Francesca Cristini- Tutor Progetto Poseidon

PERCHE' SIAMO QUI?

PER EFFETTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA
(n.954 del 20-12-2011) LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE SONO STATE
ORGANIZZATE IN ISTITUTI COMPRESIVI.



***PIANO DI INTERVENTO BIENNALE PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ANCHE IN
APPLICAZIONE DELLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO***

6 DICEMBRE 2012

CONVEGNO DI AVVIO DEL PROGRETTO

USR- Serena Majestic Residence

***“L’Istituto Comprensivo: una scuola di comunità
GESTIONE, AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONALITA’, CURRICOLO,
TERRITORIO”***

Al convegno hanno partecipato più di 600 persone tra docenti, dirigenti e personale amministrativo e sono state affrontate cinque tematiche: ***GESTIONE, AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONALITA’, CURRICOLO, TERRITORIO***

**Nell'ambito del ConvegnoUSR per l'Abruzzo ha presentato:
il “*Piano di intervento biennale a favore degli Istituti
Comprensivi*”**

<p>I FASE – REGIONALE</p>	<p>Convegno regionale di avvio</p>
<p>II FASE PROVINCIALE <i>Dicembre-giugno 2013</i></p>	<p>-Incontri seminari rivolti a tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione della Regione su 4 tematiche:</p> <p>AQ: Territorio – Relatore: Dirigente tecnico USR Emilia Romagna Cerini CH: Amministrazione-Relatore : Sarra TE: Gestione –Relatore: Prof. Paletta (Università di Bologna) PE: Professionalità- Relatore: Prof. Castoldi (Università di Torino)</p> <p>-Organizzazioni reti scuole</p>
<p>III FASE TERRITORIALE RETI DI SCUOLA <i>(4 reti per ogni provincia) a.s. 2013-14</i></p>	<p>Attività di ricerca-azione sulla tematica CURRICOLO VERTICALE</p>

ULTERIORI AZIONI DELL'USR

CIRCOLARE USR AI DIRIGENTI SCOLATICI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (21 MARZO 2013)

“Si è partiti dalla consapevolezza che non è facile costruire curricoli efficaci, come il documento sulle Indicazioni richiede, senza una rilettura della storia specifica della propria scuola e la ricondivisione della propria identità . Per queste ragioni, prima ancora di proporre iniziative sui percorsi curricolari in verticale per tutto il primo ciclo d’istruzione, si è pensato di destinare ai tre settori scolastici alcune giornate di studio separate”

- 9 marzo (Kursaal Giulianova) – **docenti scuola dell’infanzia**
- 15 Aprile (Kursaal Giulianova) – **docenti scuola primaria**
- 16 aprile (ITIS “A. D’Aosta” –L’Aquila)- **docenti scuola secondaria di primo grado**

5 dicembre 2013

PROGETTO IN RETE

“ITALIANO E MATEMATICA NEL CURRICOLO VERTICALE”

Con la partecipazione alla rete di tutti gli Istituti Comprensivi di Pescara

“APERTURA LAVORI “

...non possiamo che aprire i lavori con una rilettura di quanto fatto in precedenza e una condivisione di esperienze di formazione ricerca-azione che hanno interessato le scuole del territorio

**...riprendiamo le fila di un discorso iniziato prima della
“generalizzazione obbligatoria dei comprensivi”
(art.19 Legge 111/2011)**



**INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL
PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D. M. 31 luglio 2007)**

“...un cantiere di lavoro biennale durante il quale riflettere, testare, valutare e validare le Indicazioni in un’ottica in cui la loro piena applicazione si espliciti in un contesto di dialogo preciso di affinamento consapevole.” (Ministro Fioroni da “Indicazioni per il curriculum” 31 luglio 2007

La Scuola secondaria di primo grado “*Tinozzi*” è promotrice della **rete**
“OLTRE IL COLORE”

un progetto pluriennale di Formazione Ricerca-Azione sulle
“*Indicazioni per il curricolo*” rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola
del territorio della provincia di Pescara



*Approfondire lo studio delle indicazioni in un’ottica di verticalità e
trasversalità al fine di dare continuità al percorso educativo degli alunni
dai 3 ai 14 anni.*



SCUOLE COINVOLTE NELLA RETE
QUASI TUTTE LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E ALCUNE SCUOLE
SECONDARIE DEL TERRITORIO DI PESCARA

DESTINATARI

4 DOCENTI per ogni scuola della rete

AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO, MATEMATICA, SCIENZE

FINALITA'

Elaborare un'IPOTESI DI CURRICOLO VERTICALE mediante la costruzione di

PERCORSI VERTICALI E TRASVERSALI

partendo dall'approfondimento delle Indicazioni

I Fase

Seminariale

Incontri Seminari con Docenti Supervisor:

- Dirg. Cerini (*scuola dell'infanzia*)
- Prof. Ambel (*italiano*)
- Prof. D'Onofrio (*matematica*)
- Prof. Fiorentini (*scienze*)

Approfondimento della lettura delle *Indicazioni* in chiave verticale e trasversale e riflessione su alcuni documenti (*Documento Scuola dell'Infanzia - Cerini*). Definizione degli ambiti di ricerca

II FASE

RICERCA

-Gruppi di lavoro verticali (16 gruppi, 4 per ogni disciplina, ogni gruppo coordinato da un referente)

-Gruppo coordinamento (referenti)

- Momenti di incontro seminariale con docenti supervisor

Elaborazione di **un'ipotesi di curricolo** verticale attraverso la costruzione di percorsi di ambito disciplinare **verticali, trasversali e "aperti"** a possibili integrazioni e/o revisioni.

III FASE

SPERIMENTAZIONE DOCUMENTAZIONE DIFFUSIONE

-All'interno delle classi

-Incontro finale di rete: presentazione dei risultati

-Collegi a tema, gruppi di lavoro, dipartimenti, commissioni...ecc.

-Sperimentazione dei percorsi

-Revisione e riflessione sui percorsi sperimentati

-Documentazione

-Condivisione del progetto di rete con gli altri docenti all'interno delle singole istituzioni scolastiche (*dipartimenti verticali, commissioni, collegi, gruppi di lavoro*), integrazione, revisione...

GRUPPO DI LAVORO – AREA TEMATICA ITALIANO

Docente Supervisore: Prof. Ambel

Elaborazione di un curricolo verticale di italiano
basato sullo sviluppo di un preciso segmento
formativo: *la scrittura documentata*
finalizzata al potenziamento delle abilità di studio



Partendo dall'individuazione del nucleo progettuale comune, i gruppi hanno effettuato uno studio comparato dei documenti legislativi :

- *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*
- *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

al fine di di estrapolare le competenze chiave, i traguardi di sviluppo delle competenze, le linee generali e competenze e le conoscenze relative alla lingua nei diversi ordini di scuola

Ipotesi di Progettazione Curricolare Verticale:

L'ARGOMENTAZIONE



*...per sviluppare
uno spirito
critico, per
formare una
mente
democratica
capace di
esporre e
interpretare
relazioni tra
identità
individuali e
collettive nel
rispetto delle
diversità*

Argomentazione come elemento trasversale



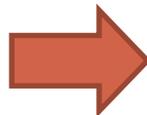
Scuola dell'Infanzia:

- ❖ *la lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce (Angela Chiantera "Esplorare la lingua nella scuola dell'Infanzia")*
- ❖ *Educare la mente dei bambini all'assunzione responsabile del loro punto di vista nel rispetto e nell'accettazione dell'altro.*
 - ❖ *Allenare il pensiero*



Scuola Primaria

- ❖ *Creare condizioni e occasioni di contatto e conoscenza di quegli elementi (nozione di punto di vista, opposizione, contro-opposizione, giustificazione, esemplificazione) e strumenti logico-linguistici essenziali all'argomentare*
- ❖ *Educare alla cittadinanza e alla democrazia*



Scuola Secondaria di 1° grado e di 2° grado

- ❖ *L'argomentazione in Primo Piano ricomposta nei suoi tratti principali e approfondita.*

PUNTO DI PARTENZA



LE 8 COMPETENZE CHIAVE DI LISBONA

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

LA COMPETENZA NELLA MADRELINGUA	<i>Acquisire le abilità per comunicare oralmente e per iscritto nei vari contesti comunicativi al fine di maturare la disponibilità ad un dialogo critico e costruttivo e all'interazione con gli altri</i>
IMPARA A IMPARARE	<i>Attraverso la motivazione e la fiducia sviluppare la disponibilità ad un apprendimento efficace, progressivo e collaborativo</i>
LE COMPETENZE SOCIALI E CIVILI	<i>Sviluppare la capacità di esprimere un proprio punto di vista e di comprendere quello dell'altro al fine di favorire una partecipazione attiva e democratica</i>



Traguardi Sviluppo delle Competenze

In relazione alle competenze di Lisbona prese in esame dal gruppo di lavoro

Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria di 1°g.

DESTINATARI

CLASSI PONTE

(ultimo anno infanzia, classe V primaria, classe III secondaria di 1° grado)



SCELTA DEL DOCUMENTO

Tre testi differenti ma uniti da una **stessa area tematica**:

la diversità

Guizzino di L. Lionni (*Scuola dell'infanzia*) - **Quanto è "grande" un amico?** di K. Jackson (*Scuola primaria*) - **La testimonianza di Marco** "*Corriere della Sera*", 26 giugno 2008 (*Scuola secondaria di 1° grado*)

I **Protagonisti**, al centro di ogni racconto, riescono a superare le difficoltà escogitando soluzioni originali

Individuazione di **OBIETTIVI E FINALITA'** condivisi e considerati prioritari da tutti i docenti del gruppo in quanto **FILO CONDUTTORE** nella costruzione dei differenti percorsi

OBIETTIVI

- Esaminare un testo orale e scritto (letterario e non) su più piani e secondo livelli diversi, con approcci dinamici e interattivi.
- Sviluppare le abilità linguistiche, operando continui rimandi e passaggi da un'abilità all'altra
- Valorizzare la funzione dell'orale come elemento fondamentale per l'interazione sociale nello scambio comunicativo e nella relazione con l'altro
- Avviare all'argomentazione sia sul piano linguistico –testuale che su quello psicologico-sociale.
- Esercitare al dialogo ed al confronto in quanto momenti fondamentali di crescita e di costruzione della propria identità nel riconoscimento e accettazione della diversità dall'altro .

-FINALITA'

- Educare al rispetto e all'accettazione dell'altro
- Riconoscere e rispettare i diversi punti di vista
- Superare le “diversità” attraverso un dialogo costruttivo
- Educare alla cittadinanza e alla democrazia
- Formare “menti aperte”

Costruzione di percorsi d'apprendimento

- **SCUOLA DELL' INFANZIA** (bambini di 5 anni):

Percorso di Apprendimento: ***“Un amico in fondo al mare: Guizzino”***

- **SCUOLA PRIMARIA** (classe quinta):

Percorso di apprendimento: ***“Quanto è “grande” un amico?”***

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** (classe terza):

Percorso di apprendimento ***“Noi e gli altri: La storia di Marco”***

...definizione dei processi di apprendimento, dei prerequisiti, degli obiettivi d'apprendimento, degli obiettivi specifici, delle finalità, dei tempi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività e dei contenuti

Alcune RIFLESSIONI...

- I lavori sono stati portati avanti nell'ottica della trasversalità e del **“working in progress”** ovvero **aperti** a modifiche e riprogrammazioni da parte dei dipartimenti, dei consigli e di altri organi o da parte dello stesso docente
- Nella costruzione dei percorsi l'attenzione ai **“processi”** è stata centrale e ha costituito uno degli elementi fondamentali per progettare in un'ottica trasversale e verticale.
- Il lavoro laboratoriale in gruppi verticali ha permesso ai docenti dei diversi ordini di incentivare il dialogo e lo scambio, arrivando ad una reale comunicazione e condivisione delle **“buone pratiche”**
- La ricaduta all'interno delle singole istituzioni scolastiche operanti nella rete, mediante gli organi collegiali predisposti, ha permesso la **“diffusione”** delle buone pratiche incentivando la formazione di ulteriori gruppi di lavoro nelle singole scuole

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE POSEIDON

APPRENDIMENTI DI BASE

Il piano POSEIDON è parte di un'ampia iniziativa di formazione del personale docente predisposta dal MIUR.

L'Origine del Poseidon (e degli altri 3 piani ISS- [M@t.abel](#), LOGOS) matura sullo sfondo del Processo di Lisbona attivato a partire dalle *Indicazioni del Consiglio europeo di Lisbona del 2000* con la sfida ai Paesi europei a promuovere processi di innovazione formativa sollecitando lo sviluppo di competenze di base e trasversali per tutti.



RUOLO STRATEGICO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AL FINE DI INNALZARE LA QUALITA' D'ISTRUZIONE E PORRE DUNQUE RIMEDIO ALLE...

*“Gravi carenze dei quindicenni **nelle competenze di base** giudicate indispensabili per comprendere ed agire **nella scuola e nella società**”.*

(dati OCSE PISA)

FASI PROGETTO POSEIDON

FASE NAZIONALE

- A. ANNUALITA' 2002/05 – INDIVIDUAZIONE DEL CTS , PREPARAZIONE DEI PERCORSI, INTESA CON L'ANSAS (EX INDIRE)
- B. ANNUALITA' 2005/07 E 2007/09 – FORMAZIONE DEI DOCENTI TUTOR (45 + 400)

FASE REGIONALE

- C. **ANNUALITA' 2009/11 - CORSI AI DOCENTI DI BASE** (*per l'Abruzzo 9 tutor su 4 corsi - 1 per ogni provincia*)

SPIRITO DEL PROGETTO POSEIDON



CENTRALITA' DELL'EDUCAZIONE LINGUISTICA
come apprendimento di competenze
attraverso più prospettive:



**Trasversale e
transdisciplinare con un
approccio plurilingue e
pluriculturale**



**Coinvolgimento e
interazione di docenti di
italiano, lingue classiche,
lingue moderne della
scuola secondaria di primo
grado e del biennio della
secondaria di secondo
grado**



**Verticale
promuovendo e
realizzando una
comunità di lavoro su
più ordini di scuola**

FORMAZIONE POSEIDON APPRENDIMENTI DI BASE- CORSO DOCENTI DI BASE – PESCARA (aprile –dicembre 2011)

MODALITA' DI FORMAZIONE

modello blended e-learning, integrazione della formazione online con incontri in presenza, per un totale di 70 ore di formazione. *(20 ore in presenza + 20 online + 30 studio personale)*

MATERIALE DI LAVARO

materiali teorici (13 schede) e percorsi metodologico-didattici innovativi
(realizzati da un gruppo di docenti di lingue appartenenti ad alcune delle maggiori associazioni italiane di educazione linguistica -ADI, AICC, GISCEL, LEND- incaricati dal MIUR)

PRODUZIONE FINALE ATTESA:

Produzione e Sperimentazione di un percorso letterario plurilingue collaborativo

VALUTAZIONE DEL CORSO:

Report: positività e criticità, *diffusione dei risultati* o eventuale riprogettazione

**FORMAZIONE POSEIDON APPRENDIMENTI DI BASE-
CORSO DOCENTI DI BASE – PESCARA (aprile –dicembre 2011)**

GRUPPO 1

LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA SEMANTICO-LESSICALE

GRUPPO 2

LA RIFLESSIONE GRAMMATICALE NELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE

GRUPPO 3

DIDATTICA DELLA SCRITTURA

GRUPPO 4

DIDATTICA DELLA MEDIAZIONE

GRUPPO 5

INTERLINGUA E ANALISI DEGLI ERRORI

Ogni gruppo costituito da docenti di ordine di scuola differente e di discipline linguistiche diverse (totale 28 docenti)

**FORMAZIONE POSEIDON APPRENDIMENTI DI BASE-
CORSO DOCENTI DI BASE – PESCARA (aprile –dicembre 2011)**

Produzione e Sperimentazione
di un percorso letterario plurilingue
collaborativo



LETTERARIO

Approfondimento di
un'area tematica
disciplinare-trasversale

PLURILINGUE

Costruzione di percorsi
aperti a più lingue

COLLABORATIVO

Definizione e
progettazione del
percorso all'interno
di gruppi di lavoro
verticali

POSITIVITA'

- **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** come spazio di formazione, collaborazione, produzione e sperimentazione .
- **COMUNITA' DI PRATICA** orientata alla ricerca collettiva e al lavoro di gruppo per la realizzazione di un prodotto comune con l'aiuto di strumenti tecnologici. Ambiente aperto di mediazione, di riflessione e metadidattica
- **APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE**
- **INNOVAZIONE METODOLOGICA**
- **PROSPETTIVA VERTICALE, TRASVERSALE E TRANSDISCIPLINARE**
- **SPERIMENTAZIONE**

CRITICITA'

-DIFFUSIONE DEI MATERIALE E DEI PROGETTI LIMITATA!!!

In rete sono disponibili sono alcuni materiali della fase nazionale
http://risorsedocentipon.indire.it/home_piattaforma/

“Accedere al sito www.indire.it e fare un click nella sezione formazione docenti e successivamente in apprendimenti di base – area linguistica e seguire le indicazioni”

-SCARSA RICADUTA SUL PERSONALE DOCENTE NON DIRETTAMENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

.....QUALI ASPETTI DI “CONTUINITA’ ” DEVONO INDIRIZZARE IL NOSTRO LAVORO?

- Una lettura condivisa dei documenti
- Una riflessione e rilettura di quanto “già si fa”
- L’enucleazione di nodi principali su cui dirigere l’azione
- L’attenzione ai “*processi*” insiti in ogni disciplina
- La progettazione di percorsi **condivisi, trasversali, operativi, “aperti”**...rimodellabili a secondo del contesto

-La scelta di classi ponte al fine di favorire il raccordo tra i diversi momenti del percorso di istruzione

-Il sentirsi parte di un gruppo di lavoro, condividendo conoscenze, esperienze, riflessioni e opinioni....

”progettando”

-La necessità di **diffondere** i materiali prodotti e di condividere l’esperienza con gli altri docenti non coinvolti direttamente attraverso seminari, collegi a tema, gruppi di lavoro, dipartimenti....al fine di creare un “*ambiente di apprendimento*” all’interno di ogni comunità scolastica

PROGETTO IN RETE

“ITALIANO E MATEMATICA NEL CURRICOLO VERTICALE”

Prende le mosse dai “bisogni” reali dei docenti che, sin dal precedente anno scolastico, sono impegnati nell'elaborazione di un curricolo verticale; esso è finalizzato alla progettazione di un percorso verticale di ambito disciplinare (italiano, matematica), attento agli aspetti trasversali insiti in ogni disciplina e spendibile nella pratica quotidiana.



I docenti, divisi in gruppi di lavoro verticali, **avvieranno l'attività riflettendo** sui *traguardi delle competenze e sugli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline* fissati dalle Nuove Indicazioni per il curricolo e su quanto già messo in atto

Elaboreranno percorsi di apprendimento in un'ottica verticale, incentrati su tematiche disciplinari prestando attenzione ai processi cognitivi sottesi e, dunque, alla verticalità e alla trasversalità di ogni apprendimento.



VERTICALI
progettati
nell'ottica
dell'elaborazione di
un curriculum
verticale
progressivo e
coerente



TRASVERSALI



APERTI
Percorsi aperti
a sviluppi
successivi e
rimodellabili a
secondo dei
contesti

AREA TEMATICA
LA NARRAZIONE



ITALIANO

*Docente Supervisore
Prof. M. Ambel*



2 Gruppi di lavoro



Referenti

(2 per ogni gruppo)



MATEMATICA

*Docente Supervisore
Prof.ssa R. Zan*



2 Gruppi di lavoro



Referenti

(2 per ogni gruppo)

ARTICOLAZIONE LAVORI

1 - Apertura Lavori	Dicembre/Gennaio	In plenaria	Presentazione Progetto-Intervento degli Esperti Esterni
2-Attività laboratoriale	Gennaio /maggio	Gruppi di lavoro	Elaborazione all'interno dei gruppi di percorsi di apprendimento
3-Chiusura Lavori	Giugno	In plenaria	Alla presenza degli esperti esterni, presentazione del lavoro svolto e riflessioni
4- Documentazione	Giugno/settembre	In ogni IC in rete	Organizzazione e diffusione dei risultati mediante i siti delle scuole coinvolte, collegi, dipartimenti, commissioni.

....CON LA PROSPETTIVA DI POTER CONTINUARE IL PROGETTO
DI FORMAZIONE CON UN'ULTERIORE FASE DI
SPERIMENTAZIONE



PROGETTO DI RETE

**MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO
2013-14**

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA
(C.M. n. 22 - 26/08/2013)

“Vi propongo, allora, di considerare la fase di attuazione delle Indicazioni del 2012 come un periodo di coinvolgimento attivo e diffuso di tutte le comunità scolastiche nel quale torni a prevalere il gusto della ricerca, dell’innovazione metodologica, della sfida dell’apprendimento permanente per allievi e insegnanti.” (Il Ministro Profumo –Indicazioni 2012)

“L’istituto comprensivo si presta ad una vocazione “sperimentale”, di ricerca delle migliori condizioni per rafforzare i livelli di apprendimento dei ragazzi, personalizzarne i percorsi educativi, arricchire di opportunità l’offerta formativa, utilizzare in modo integrato le risorse educative del territorio. Questa “ambizione pedagogica” non può essere tradita da scelte frettolose dettate dalla contingenza del momento, perché è in gioco il futuro - per almeno il prossimo decennio – della scuola italiana.”

Tratto da: “Istituti comprensivi: stop and go...” di Giancarlo Cerini

(3 novembre 2011) http://www.edscuola.it/archivio/riformeonline/stop_and_go.h